



Pesaro 28. Febbrajo 77.

R.° ISTITUTO TECNICO

OSSERVATORIO

Meteorico e Magnetico

VALERIO

N.°

Chiarissimo Signor Professore,

Sono ben rosso per la vergogna di
aver lasciato passare tanto tempo pri-
ma di scrivervi per ringraziarVi del
prezioso dono delle pubblicazioni che
va facendo la Societa' spettroscopica
e della sua Dottoressa importante Felicia
ne delle osservazioni fatte nell'India
nell'Isola Salara del 70
In parte potrei scusarmi per la me-
raviglia di renderVi grazie d'aver
voco nell'occasione della visita
In cui promessasi di darvi un tanto
desiderato, al mio Osservatorio. Ma
la ragione vera del mio silenzio
è questa che io non solo non ho
sortito dalla natura d'ingegno ma
ma non possiedo neppure una

Chiarissimo Signor
Ing. Comm. Pietro Tacchini
/ Roma /

atmosferica, anche vuole riguardare al
la sua latitudine e situazione.
Al Signor Ing. Salvatori ho dato
Commissione di pagare ciò che
ho fatto per i due primi anni
degli altri fogli spettroscopici, il cui
prezzo nella mia lettera ella non
mi indica. Il Prof. Berio mi ha
informato a voce per, ma la lettera
mi uscì dimenticata, e che conosci
che ella si compiacesse di dire al Signor
Salvatori da cui sarà rimborzata.
Ho mandato regolarmente le carte
meteoriche del 76. fino al 76 bis; del
Signor Salvatori ricevuti gli altri
anni; nel caso però che gliene
manca qualche una, ella mi
deve di averla, ma non da averla
che io mi farò un debito di completarla
la serie.
Intanto aggradisca le proteste di profondo
rispetto con cui
Luigi Guidi

piccola parte di quella sua meravigliosa
operosità per la quale non si fa lavoro
di Astronomia Fisica in Italia nel quale
ella non possa dire pari magna factis -
arrivando perciò che lo veda per molte
ore al giorno attendere all'insegna-
mento, con le molteplici e spesso in-
tatte brighe della Direzione del liti-
tolo, e sostenere da me solo tutto il
so dell'osservatorio, mi trovo quasi
sempre così sopraffatto dal lavoro, dal
farmi mancare alle forme anche più
semplici e indispensabili della corri-
spondenza. - ha quindi con appren-
to mi avvenuta con lei visto un
mi professo riverente e tantissimo.
E perciò ho profitato veramente con
piacere della notizia che ella si
sarebbe trovata in Roma in un con-
gresso insieme al sig. Comma, e
della salutarità mia amicissima, e
iscrivere e pregare lei di dirmi
quanto, ad onta della mia apparente
ingratitudine, io le sia riverente

ed affezionato.
Che le dirò io della sua importanza
sine pubblicazioni? sono troppo non
ro di studi e d'ingegno per addire
congratularmene seu heu, solo le
dico che, come italiano, mi compiac-
io di vedere che ella è pure del più
colossimo numero di coloro che danno
il nome italiano onorato all'estero
in una scienza che per gli stranieri con-
tano con tanto amore e con mezzi
poterosi.

Bene mi congratulo però con lei per la
felicitissima idea di fondare un obser-
vatorio meteorico nell'isola - la grande
corrente atmosferiche non si potran-
no mai studiare nel loro vero essen-
so non fuori delle caufe che ne posse-
no modificare l'andamento, onde
sotto il punto di vista dei presun-
del tempo le indicazioni vero poteran-
no averli nelle stagioni invernali
e nelle vette dei monti. L'isola
poi per l'isolamento e l'altitudine
è destinata ad essere un osservato-
rio più importante per la circolazione